

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica
Settore concorsuale 10/G1 “Glottologia e Linguistica”
Codice Selezione PO2016/13
SSD L-LIN/01 “Glottologia e Linguistica”

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale Codice AOO:CLE Num. Prot.: 0043600/ 2016 del 08/09/2016, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Giorgio Banti - Professore ordinario - Università di Napoli L'Orientale
- Prof. Paolo Di Giovine - Professore ordinario - Università di Roma La Sapienza
- Prof. Franco Fanciullo - Professore ordinario - Università di Pisa

si è riunita il giorno 22 settembre 2016 alle ore 15.30 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Banti presso il Rettorato dell'Università di Napoli “L'Orientale”; prof. Di Giovine presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche - Università di Roma La Sapienza; prof. Fanciullo presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura - Università di Pisa).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Franco Fanciullo (in quanto membro interno, pur non essendo il più anziano in ruolo) e di Segretario il Prof. Paolo Di Giovine.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: <http://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/ord/index.htm> e in particolare dell'art. 4 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione dell'attività didattica (cui viene associata una valutazione da “limitato” a “eccellente”, attraverso “accettabile”, “discreto”, “elevato”):

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale (ove prevista), di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio (ove prevista) e di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

nonché dell'attività scientifica (ai criteri i., ii., iii., iv., vi., viene associata una valutazione da “limitato” a “eccellente”, attraverso “accettabile”, “discreto”, “elevato”):

- i.) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- ii.) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- iii.) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

e inoltre:

- iv.) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- v.) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;

- vi.) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- vii.) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione stabilisce che per la valutazione delle competenze linguistiche ci si baserà, come specificato nel bando, sulle lingue usate nei titoli scientifici presentati.

La Commissione inoltre dichiara che nella valutazione del candidato terrà conto della tipologia di impegno scientifico e didattico indicata dalla struttura e inserita nel bando:

- Tipologia di impegno scientifico:

“Ampia e documentata competenza nell’ambito della Glottologia e della Linguistica Generale, con particolare riferimento alle tematiche del mutamento linguistico e della comparazione indo-europea. Riconosciuta specializzazione in almeno un settore dell’indoeuropeistica fondata su comprovata esperienza nel relativo ambito filologico. Alto profilo scientifico a livello nazionale e internazionale”

- Tipologia di impegno didattico:

“Impegno didattico nello spettro complessivo del SSD L-LIN/01”.

Il Prof. Franco Fanciullo apre la busta consegnata dall’Unità Programmazione e Reclutamento del personale e comunica l’elenco dei candidati; l’unico candidato risulta essere:

1) Pietro DINI.

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall’art. 51 del c.p.c..

La commissione prende atto che l’Unità Programmazione e Reclutamento del personale, dopo il ricevimento del presente verbale, inoltrerà la documentazione presentata dai candidati in formato elettronico, dopo averne verificato la conformità con il plico cartaceo presentato regolarmente al Magnifico Rettore entro la data di scadenza del bando.

Il Prof. Franco Fanciullo si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna al giorno 6 ottobre 2016 (alle ore 16.00) per la valutazione del candidato.

La seduta ha termine alle ore 17.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Franco Fanciullo - Presidente

Prof. Giorgio Banti - Membro

Prof. Paolo Di Giovine - Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA
Settore concorsuale 10/G1 “Glottologia e Linguistica”
Codice Selezione PO2016/13
SSD L-LIN/01 “Glottologia e Linguistica”

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale Codice AOO:CLE Num. Prot.: 0043600/ 2016 del 08/09/2016, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Franco FANCIULLO - Presidente
- Prof. Giorgio BANTI - Membro
- Prof. Paolo DI GIOVINE - Segretario

si è riunita il giorno 6 ottobre 2016 alle ore 16.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. F. Fanciullo presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell’Università di Pisa; prof. G. Banti presso il Rettorato dell’Università “L’Orientale” di Napoli; prof. P. Di Giovine presso il Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-filologiche e Geografiche dell’Università di Roma “La Sapienza”).

La commissione dichiara di aver ricevuto dall’Unità Programmazione e Reclutamento del personale in via telematica copia elettronica della documentazione inviata dall’unico candidato.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l’ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dal candidato in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione, rappresentata dal Presidente, presente nella sede che ha bandito la procedura, procede quindi alla presa visione del plico inviato dal candidato e alla stesura di una breve sintesi del curriculum (attività didattica e scientifica; v. Allegato A) e alla formulazione dei giudizi individuali.

Per l’unico candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati e della tipologia scientifica e didattica prevista dal bando, formula il giudizio collegiale e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità.

I giudizi espressi per il candidato sono allegati al presente verbale (Allegati B, dal n. B1 al n. B4).

Il candidato ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/G1 “Glottologia e Linguistica”, s.s.d. L-LIN/01 “Glottologia e Linguistica”, presso il dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica risulta pertanto:

- Pietro DINI

Il Prof. Franco Fanciullo si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 17.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Franco Fanciullo - Presidente

Prof. Giorgio Banti - Membro

Prof. Paolo Di Giovine - Segretario

Allegato A

Breve sintesi del curriculum del Candidato Pietro Dini:

Ricercatore universitario (Università della Basilicata, Potenza) dal 1989, vincitore di concorso internazionale per Førsteamanuensis (Professore Ordinario) in Baltiske Språk (presso l'Università di Oslo, Norvegia) nel 1997, quindi Professore Associato di Filologia Baltica (Università di Pisa) dal 1998, in possesso della ASN di 1a fascia per L-LIN/01 (conseguita nel 2013), Pietro Dini insegna attualmente Filologia Baltica (ininterrottamente dal 1998/99) e Linguistica Generale INF (ininterrottamente dal 2002/03) presso l'Università di Pisa, dove ha altresì insegnato Lingua Lituana (1990/91 e 1992/93), Filologia Baltica (nel biennio 1993/94 e 1994/95), Historical Linguistics per il CdL in Informatica Umanistica (2002/03) e Linguistica Generale per il CdL in Beni Culturali (nel biennio 2000/01 e 2001/02), ovviamente partecipando, in qualità di presidente, alle relative commissioni d'esame; sempre presso l'Ateneo pisano è stato relatore di più tesi di laurea (del V.O. e triennali) e tutor di più dottorandi, così che la sua attività didattica può essere qualificata come "elevata", in riferimento ai tre criteri, da a) a c), stabiliti dalla Commissione concorsuale nella riunione telematica del giorno 22 settembre 2016.

Ha coordinato tre progetti di ricerca internazionali e due nazionali (COFIN e PRIN) biennali. Dirige la rivista "Res Balticae" (dal 1995), e fa parte del comitato editoriale di oltre dieci riviste o collane straniere e di tre italiane; è editore della nuova collana Studia Baltica Pisana.

Ha tenuto sei incarichi di insegnamento per periodi fino a 30 giorni, prevalentemente negli Stati Uniti e in Lituania, e svolto numerosi periodi di ricerca (in più di un caso semestrali) all'estero, usufruendo a più riprese di una borsa della fondazione Humboldt a Gottinga (Germania).

Ha partecipato, con una relazione o comunicazione, a oltre 100 convegni, larga parte dei quali all'estero. È membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze della Lituania, della Lettonia e di Gottinga. All'interno degli oltre dieci premi e riconoscimenti conseguiti si segnalano il Gedimino Ordinas (Ordine conferito a Vilnius il 6.7.02 dal Presidente della Rep. di Lituania), la Laurea honoris causa dell'Università di Vilnius (2005) e la Medaglia delle tre Accademie delle Scienze del Baltico (2010). L'attività scientifica di cui ai tre punti indicati nel primo verbale si configura pertanto, alla luce di questi dati, come assolutamente "eccellente".

Franco Fanciullo: *giudizio individuale sul candidato Pietro Dini:*

Ricercatore universitario (Università della Basilicata, Potenza) dal 1989, vincitore di concorso internazionale per Førsteamanuensis in Baltiske Språk (presso l'Università di Oslo, Norvegia) nel 1997, quindi Professore Associato di Filologia Baltica (Università di Pisa) dal 1998, in possesso della ASN di 1^a fascia per L-LIN/01 (conseguita nel 2013), il candidato insegna attualmente Filologia Baltica (ininterrottamente dal 1998/99) e Linguistica Generale INF (ininterrottamente dal 2002/03) presso l'Università di Pisa, dove ha altresì insegnato Lingua Lituana (1990/91 e 1992/93), Filologia Baltica (nel biennio 1993/94 e 1994/95), Historical Linguistics per il cdl in Informatica Umanistica (2002/03) e Linguistica Generale per il cdl in Beni Culturali (nel biennio 2000/01 e 2001/02), partecipando ovviamente, in qualità di presidente, alle relative commissioni d'esame; sempre presso l'Ateneo pisano è stato relatore di più tesi di laurea (del V.O. e triennali) e tutor di più dottorandi - la sua attività didattica, dunque, può essere qualificata come "elevata", in esplicito riferimento ai tre criteri, da a) a c), stabiliti dalla Commissione concorsuale nella riunione telematica del giorno 22 settembre 2016.

Le dodici pubblicazioni presentate ai fini del concorso risultano selezionate all'interno d'una produzione davvero ragguardevole, che comincia nel 1985 e non si interrompe più, e dunque conferma in pieno l'operosità scientifica del Candidato. Delle 12 pubblicazioni (di cui sarà il caso di sottolineare anche il prestigio delle sedi: ad es., de Gruyter di Berlino per la n° 2, Rodopi di Amsterdam per la n° 3, La Nuova Italia di Firenze per la n° 6 nonché riviste quali *Studi e Saggi Linguistici* per la n° 9, *Indogermanische Forschungen* per la n° 10, *AION*-Napoli per la n° 12 ecc.), le prime sette sono monografie, le altre cinque sono contributi in rivista.

Gli interessi scientifici del Candidato ruotano essenzialmente intorno al mondo baltico (con lituano, lettone e antico prussiano), dal punto di vista linguistico *in primis*, ma anche storico ed etnologico in senso lato. In questo ambito, il Candidato si rivela uno specialista a tutto tondo e a livello, fuor d'ogni dubbio, internazionale - le otto monografie possono qualificarsi tutte come "eccellenti" sia per la conoscenza delle problematiche trattate sia per rigore metodologico sia per i risultati, del tutto convincenti. Dall'ambito più schiettamente baltico non mancano poi "incursioni" anche in altri ambiti dell'indoeuropeistica (con i contributi, nello specifico, 9, 11 e 12) - l'interesse di tutti i contributi può qualificarsi come "elevato" senz'altro. Infine, si può dire che tutte le pubblicazioni sono congruenti con il profilo di professore di I fascia da coprire (in base a quanto inserito nel bando e richiamato nel verbale della prima riunione della Commissione concorsuale).

Del Candidato si sottolineano altresì:

- il prestigio a livello internazionale, confermato dai periodi passati all'estero come visiting professor o simili (Stati Uniti; Germania; Lituania), dalla partecipazione a non pochi congressi scientifici internazionali (in Europa e negli Stati Uniti, oltre che in Italia) nonché dai numerosi premi e onorificenze ricevuti, fra cui la laurea h.c. conferita dall'Università di Vilnius (nel 2005) e il distintivo d'oro, massima onorificenza del Ministero della Cultura Lituana (nel 2016);

- l'attività di coordinamento in più progetti di interesse nazionale e internazionale (fra cui la condirezione della rivista *Res Balticae*) e l'afferenza, come membro corrispondente, all'Accademia delle Scienze, rispettivamente, di Göttingen (Germania), della Lituania e della Lettonia;
- la partecipazione ai collegi redazionali di numerose riviste scientifiche d'ambito baltico e slavo,

ciò che garantisce una valutazione "eccellente" per ciascuno dei punti da i. a iii. stabiliti dalla Commissione nel corso della sua prima riunione.

Il Candidato, dunque, si configura come perfettamente idoneo a ricoprire il posto di I fascia messo a concorso.

Giorgio BANTI: *giudizio individuale sul candidato Pietro Dini.*

Il Candidato è attualmente professore associato di Filologia baltica presso l'Università di Pisa, dove ha insegnato Filologia Baltica, Linguistica Generale INF, Lingua Lituana, *Historical linguistics* (per il cds in Informatica Umanistica), e Linguistica Generale (per il cds in Beni Culturali). Oltre ad aver così presieduto alle relative commissioni d'esame, ha seguito numerose tesi di laurea e di dottorato, nel quadro di un'attività didattica da considerare di livello "elevato".

Nel 1997 ha vinto un concorso internazionale per *Førsteamanuensis* in *Baltiske Språk* (professore ordinario) presso l'Università di Oslo, Norvegia. Nel 2013 ha conseguito l'ASN di I fascia per il SC 10/G1.

Le dodici pubblicazioni presentate ai fini del concorso fanno parte di un quadro di lavori di ricchezza non comune, prodotti con continuità a partire dal 1985. In particolare, le prime otto sono monografie, le altre contributi su rivista, tutte uscite su sedi italiane e estere di prestigio, come de Gruyter (Berlino), Rodopi (Amsterdam), La Nuova Italia (Firenze), *Indogermanische Forschungen*, *Studi e Saggi Linguistici*, ecc.).

Gli interessi scientifici del Candidato si incentrano in prevalenza sulla baltistica, intesa non solo nel suo aspetto di studio filologico di testi di diverse epoche, e di storia degli studi sulle lingue, culture e letterature baltiche, ma anche di analisi linguistica e comparativa in senso più stretto. Il contributo scientifico dato dagli studi del Candidato è di grande rigore metodologico e di livello pienamente internazionale, ed ha aiutato non poco lo sviluppo di questo particolare settore dell'indoeuropeistica nei tre decenni in cui ha lavorato.

Accanto ai lavori baltistici, il Candidato presenta anche quattro altri titoli su argomenti diversi: il sostrato preromano del catalano (n. 9), l'etimologia di 'centauro' e di 'Pisa', e l'espressione del concetto di 'traduzione'. Si tratta di studi che, pur rientrando pienamente nell'ambito della filologia e della linguistica storica, mostrano l'ampiezza e lo spessore degli interessi e della cultura del Candidato.

Va infine posto in risalto che:

- egli ha trascorso periodi di insegnamento e di ricerca all'estero, p. es., come *visiting professor* (Germania, Lituania, e Stati Uniti), ha presentato comunicazioni a numerosi convegni internazionali, è stato borsista Humboldt, ed è stato insignito di premi e onorificenze accademiche in Lituania;
- ha coordinato progetti di ricerca nazionali e internazionali, è direttore della rivista *Res Balticae*, ed è membro corrispondente di diverse accademie scientifiche;

Il Candidato può quindi essere ritenuto pienamente idoneo per il posto di I fascia messo a concorso.

Paolo DI GIOVINE: *giudizio individuale sul candidato Pietro Dini:*

È professore associato di Filologia baltica presso l'Università di Pisa, a partire dal 1998 - con il conseguente inquadramento nel ssd. L-LIN/01 dal 2001 - dopo esser stato ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata, Potenza, dal 1989. Presso l'Università di Pisa insegna Filologia Baltica (dal 1998/99) e Linguistica Generale INF (dal 2002/03), e ha insegnato Lingua Lituana (1990/91 e 1992/93), Filologia Baltica (1993/94 e 1994/95), Historical Linguistics per il cdl in Informatica Umanistica (2002/03) e Linguistica Generale per il cdl in Beni Culturali (2000/01 e 2001/02). Ha fatto parte, in qualità di presidente, delle commissioni d'esame relative a tali corsi. È stato relatore di più tesi di laurea (del V.O. e triennali) e tutor di più addottorandi, con un'attività didattica che, in riferimento ai tre punti indicati nel verbale preliminare, va certamente considerata di livello "elevato".

Nel 2013 ha conseguito l'ASN di I fascia per il SC 10/G1 (1ª sessione). Nel 1997 è risultato vincitore di un concorso internazionale per Førsteamanuensis in Baltiske Språk (professore ordinario) presso l'Università di Oslo, Norvegia.

Ha coordinato tre progetti di ricerca internazionali e due nazionali (COFIN e PRIN) biennali. Dirige la rivista "Res Balticae" (dal 1995), e fa parte del comitato editoriale di oltre dieci riviste o collane straniere e di tre italiane; è editore della nuova collana *Studia Baltica Pisana*.

Ha tenuto sei incarichi di insegnamento per periodi fino a 30 giorni, prevalentemente negli Stati Uniti e in Lituania, e svolto numerosi periodi di ricerca (in più di un caso semestrali) all'estero, usufruendo a più riprese di una borsa della fondazione Humboldt a Gottinga (Germania).

Ha partecipato, con una relazione o comunicazione, a oltre 100 convegni, larga parte dei quali all'estero. È membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze della Lituania, della Lettonia e di Gottinga. All'interno degli oltre dieci premi e riconoscimenti conseguiti si segnalano il Gedimino Ordinas (Ordine conferito a Vilnius il 6.7.02 dal Presidente della Rep. di Lituania), la Laurea honoris causa dell'Università di Vilnius (2005) e la Medaglia delle tre Accademie delle Scienze del Baltico (2010). L'attività scientifica di cui ai tre punti indicati nel verbale si configura pertanto, alla luce di questi dati, come assolutamente "eccellente".

Presenta 12 pubblicazioni, il massimo consentito dal bando, tutte congruenti con il settore disciplinare, scelte all'interno di una produzione vastissima che giunge ad annoverare quasi 500 titoli in un trentennio, a testimonianza di una continuità certamente non comune. La sede di pubblicazione dei contributi è spesso prestigiosa e riflette una rilevante statura internazionale, ampiamente riconosciuta: di tali pubblicazioni, ben 6 sono state pubblicate all'estero, presso editori di notevole risonanza, e di quelle italiane tre sono in riviste di larga diffusione. Sette dei titoli sono monografie (in un caso l'edizione italiana originale e quella inglese recentissima di un importante volume sulle lingue baltiche, nn. 6 e 1), i restanti cinque sono articoli in riviste (due delle quali straniere). Al di là della doppia monografia sulle lingue baltiche, l'insieme dei volumi firmati dal Candidato dà un'idea ben precisa della sicurezza con cui si muove nel campo della baltistica: gli interessi spaziano dallo studio testuale in riferimento a periodi diversi (con una speciale menzione per il testo antico-lituano di Martynas Mažvydas, n. 7, per le annotazioni sulla traduzione prutena dell'Enchiridion luterano, n. 2, e per la silloge di studi filologici pubblicata nel 2011, n. 4) alla linguistica in senso proprio (di assoluto rilievo l'ampio e documentatissimo studio sulla linguistica baltica del Cinquecento, n. 5, cui fa da contrappunto lo sviluppo di singoli argomenti nel *Prelude to Baltic Linguistics*, n. 3, ma di grande interesse è anche lo scavo all'interno della produzione di Hervás y Panduro per rintracciarvi la trattazione relativa alle lingue baltiche, n. 10). In questo campo, ognuno dei contributi apportati dal Candidato appare di livello davvero "eccellente".

La baltistica non esaurisce il profilo scientifico del Candidato, che presenta anche un lavoro - ragionevolmente cauto - sul sostrato preromano nel lessico catalano (n. 9), due studi etimologici (sul nome del centauro, n. 11, e sul toponimo *Pisa*, n. 12) e uno di tipologia lessicale (sulle modalità per esprimere il concetto del "tradurre", n. 8). Pur se i risultati sono qui meno decisivi - e in parte è inevitabile, considerato che etimologia e toponomastica, al pari dello studio sul sostrato, comportano spesso un avvicinamento progressivo alla soluzione, e solo raramente possono offrire immediatamente un punto di approdo definitivo - l'impianto dei lavori e l'ampia informazione bibliografica collocano tale produzione in una fascia di livello alquanto "elevato".

Il Candidato, dunque, sotto tutti i punti di vista si configura come perfettamente idoneo a ricoprire il posto di I fascia messo a concorso.

Allegato B4

Giudizio Collegiale sul Candidato Pietro Dini:

Ricercatore universitario (Università della Basilicata, Potenza) dal 1989, vincitore di concorso internazionale per Førsteamanuensis (Professore Ordinario) in Baltiske Språk (presso l'Università di Oslo, Norvegia) nel 1997, quindi Professore Associato di Filologia Baltica (Università di Pisa) dal 1998, in possesso della ASN di 1a fascia per L-LIN/01 (conseguita nel 2013), Pietro Dini insegna attualmente Filologia Baltica (ininterrottamente dal 1998/99) e Linguistica Generale INF (ininterrottamente dal 2002/03) presso l'Università di Pisa, dove ha altresì insegnato Lingua Lituana (1990/91 e 1992/93), Filologia Baltica (nel biennio 1993/94 e 1994/95), Historical Linguistics per il CdL in Informatica Umanistica (2002/03) e Linguistica Generale per il CdL in Beni Culturali (nel biennio 2000/01 e 2001/02), ovviamente partecipando, in qualità di presidente, alle relative commissioni d'esame; sempre presso l'Ateneo pisano è stato relatore di più tesi di laurea (del V.O. e triennali) e tutor di più dottorandi, così che la sua attività didattica può essere qualificata come "elevata", in riferimento ai tre criteri, da a) a c), stabiliti dalla Commissione concorsuale nella riunione telematica del giorno 22 settembre 2016.

Ha coordinato tre progetti di ricerca internazionali e due nazionali (COFIN e PRIN) biennali. Dirige la rivista "Res Balticae" (dal 1995), e fa parte del comitato editoriale di oltre dieci riviste o collane straniere e di tre italiane; è editore della nuova collana *Studia Baltica Pisana*.

Ha tenuto sei incarichi di insegnamento per periodi fino a 30 giorni, prevalentemente negli Stati Uniti e in Lituania, e svolto numerosi periodi di ricerca (in più di un caso semestrali) all'estero, usufruendo a più riprese di una borsa della fondazione Humboldt a Gottinga (Germania).

Ha partecipato, con una relazione o comunicazione, a oltre 100 convegni, larga parte dei quali all'estero. È membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze della Lituania, della Lettonia e di Gottinga. All'interno degli oltre dieci premi e riconoscimenti conseguiti si segnalano il Gedimino Ordinas (Ordine conferito a Vilnius il 6.7.02 dal Presidente della Rep. di Lituania), la Laurea honoris causa dell'Università di Vilnius (2005) e la Medaglia delle tre Accademie delle Scienze del Baltico (2010). L'attività scientifica di cui ai tre punti indicati nel primo verbale si configura pertanto, alla luce di questi dati, come assolutamente "eccellente".

Le dodici pubblicazioni presentate ai fini del concorso (il massimo consentito dal bando), tutte congruenti con il settore disciplinare, risultano selezionate all'interno d'una produzione davvero ragguardevole, che comincia nel 1985 e non si interrompe più, e dunque conferma in pieno l'operosità scientifica del Candidato. Delle 12 pubblicazioni (di cui sarà il caso di sottolineare anche il prestigio delle sedi: ad es., de Gruyter di Berlino per la n° 2, Rodopi di Amsterdam per la n° 3, La Nuova Italia di Firenze per la n° 6 nonché riviste quali *Studi e Saggi Linguistici* per la n° 9, *Indogermanische Forschungen* per la n° 10, *AION-Napoli* per la n° 12 ecc.), le prime sette sono monografie (in un caso l'edizione italiana originale e quella inglese recentissima di un importante volume sulle lingue baltiche, nn. 6 e 1), le altre cinque sono contributi in rivista.

Gli interessi scientifici del Candidato ruotano essenzialmente intorno al mondo baltico (con lituano, lettone e antico prussiano), dal punto di vista linguistico *in primis*, ma anche storico ed etnologico in senso lato, spaziando dallo studio testuale in riferimento a periodi diversi (con una speciale menzione per

il testo antico-lituano di Martynas Mažvydas, n. 7, per le annotazioni sulla traduzione prutena dell'Enchiridion luterano, n. 2, e per la silloge di studi filologici pubblicata nel 2011, n. 4) alla linguistica in senso proprio (di assoluto rilievo l'ampio e documentatissimo studio sulla linguistica baltica del Cinquecento, n. 5, cui fa da contrappunto lo sviluppo di singoli argomenti nel *Prelude to Baltic Linguistics*, n. 3, ma di grande interesse è anche lo scavo all'interno della produzione di Hervás y Panduro per rintracciarvi la trattazione relativa alle lingue baltiche, n. 10). In questo campo, ognuno dei contributi apportati dal Candidato appare di livello davvero "eccellente".

Accanto ai lavori baltistici, il Candidato presenta anche quattro altri titoli su argomenti diversi: il sostrato preromano del catalano (n. 9), l'etimologia di 'centauro' (n. 11) e di 'Pisa' (n. 12), e l'espressione del concetto di 'traduzione' (n. 8). Si tratta di studi che, pur rientrando pienamente nell'ambito della filologia e della linguistica storica, mostrano ulteriormente l'ampiezza e lo spessore degli interessi e della cultura del Candidato - l'impianto dei lavori e l'ampia informazione bibliografica collocano tale produzione in una fascia di livello alquanto "elevato".

Il Candidato, dunque, rivelandosi uno specialista a tutto tondo e a livello internazionale, sotto tutti i punti di vista si configura come perfettamente idoneo a ricoprire il posto di I fascia messo a concorso.

Pisa, 6 ottobre 2016.

La Commissione:

prof. Franco Fanciullo (presidente)

prof. Giorgio Banti (membro)

prof. Paolo Di Giovine (Segretario)